

PRESENTAZIONE L'ex cava di prestito Teem è pronta a una nuova vita e sarà affidata al gruppo di volontari «Le Foppe». Sarà aperta al pubblico a partire da domani, domenica

L'oasi al confine di Melzo sarà gestita dal Wwf

Porte aperte per i cittadini: «Una ferita del territorio che diventa risorsa naturalistica». All'interno sono presenti 110 specie diverse

MELZO (ces) «Una ferita che diventa ricchezza per tutto il territorio». La cava Galanta, ex cava di prestito utilizzata per la realizzazione di Teem, che insiste per una porzione anche sul territorio di Melzo, è stata ufficialmente assegnata dalle Amministrazioni comunali dei due Comuni la scorsa settimana al gruppo Wwf «Le Foppe».

I volontari hanno presentato martedì sera, nella sala consiliare di via Martiri della Liberazione, i propri progetti su quella che è stata ora nominata Oasi della Martesana.

L'origine del progetto

«E' un'area nata fin dall'inizio per diventare una zona naturalistica - hanno spiegato i membri del gruppo - Sono stati presi accorgimenti che potessero portare ad attirare la fauna. L'acqua è profonda 30 metri, ma ci

sono fasce sottocosta più basse, dove cresce vegetazione e dove gli animali trovano cibo. In questo senso, già nel progetto originale erano previste isole galleggianti per la nidificazione».

C'è però un protagonista assoluto della nascita dell'oasi. E' il moriglione, un'anatra tuffatrice la cui presenza in Europa è minacciata.

«Un professore dell'Università di Padova si è accorto della sua presenza nella cava - hanno aggiunto - Duecento esemplari di moriglione, un numero altissimo. Da lì è partito l'iter che ha portato alla nascita dell'oasi».

C'erano infatti proposte diverse. Su tutte, quella della Federazione dello sci nautico che ambiva a far diventare la cava un centro nazionale.

Cosa si è fatto e cosa si farà

Il gruppo Wwf ha già provveduto alla segnalazione del divieto di caccia anche nell'area esterna circostante.

In aggiunta ha già riposizionato le zattere per la nidificazione e piantumato nuove essenze, oltre ad aver censito gli animali presenti.

In programma invece c'è la realizzazione di strutture per il birdwatching, la creazione di un canneto e di stagni per gli anfibi, oltre a aree di riproduzione degli insetti e un punto di nidificazione per le cicogne.

Le visite

Tutto sarà gestito da un gruppo di volontari pozzuolesi supportati da esperti del Wwf. Le scuole elementari di Pozzuolo hanno già iniziato le visite guidate mentre per i cittadini ne verranno organizzate con cadenza mensile. La prima è prevista per domani, domenica, alle 15.

«Per noi è soltanto l'inizio - hanno concluso i volontari - L'oasi è bellissima, ma c'è ancora molto da fare».



PRESENTAZIONE I rappresentanti delle Amministrazioni di Melzo e Pozzuolo insieme ai volontari del gruppo Wwf «Le foppe» che gestirà cava Galanta aprendola anche al pubblico

